



*Comune di Albenga*

PRIMO INCONTRO PUBBLICO  
DI PRESENTAZIONE DEL PUC

Venerdì 11 gennaio, alle ore 20:30,  
presso il Cinema Ambra

Tutta la cittadinanza è invitata a intervenire  
per esprimere pareri e proposte  
sul Piano Urbanistico Comunale

Si confida in una viva partecipazione di tutti  
per disegnare insieme il futuro della Nostra Comunità

IL SINDACO

*Antonello Tabbò*



Città di Albenga

## PRIMO INCONTRO PUBBLICO DI PRESENTAZIONE DEL PUC

*Un percorso di Urbanistica Partecipata per costruire scelte condivise*

**Al via un percorso di urbanistica partecipata per costruire insieme scelte condivise da far recepire da parte degli strumenti di pianificazione del Comune (Piano Urbanistico Comunale) – dal primo incontro pubblico di presentazione agli incontri territoriali nelle frazioni**

Nei prossimi mesi il Comune di Albenga definirà il nuovo Piano Regolatore Comunale, lo strumento progettuale sulla cui base si stabiliscono le principali linee di sviluppo urbanistico, economico e sociale del territorio e che, come stabilisce la Legge urbanistica regionale (L.R. n. 36/1997), è denominato Piano Urbanistico Comunale (PUC). Il PUC è caratterizzato dai seguenti elementi costitutivi: la descrizione fondativa, il documento degli obiettivi, la struttura del piano e le norme di conformità e di congruenza.

Per comporre una delle componenti costitutive del Piano, cioè la descrizione fondativa, il Comune ha deciso, assieme ai consulenti incaricati per la redazione del Piano (CAIRE – Urbanistica), di utilizzare anche un approccio innovativo alla pianificazione e di coinvolgere direttamente i cittadini e le diverse articolazioni della società civile. Le tradizionali analisi tecniche sulle peculiarità, gli eventuali squilibri e le potenzialità del territorio, in vista dell'individuazione dei conseguenti obiettivi di piano e della definizione dei contenuti del PUC, saranno affiancate da un'intensa attività di analisi sociale che, grazie alla partecipazione della cittadinanza, aiuterà a delineare i futuri assetti/scenari di Albenga.

Inizierà nelle prossime settimane, infatti, un “percorso di urbanistica partecipata” attraverso il quale l'Amministrazione intende costruire, insieme a tutti coloro che vivono il territorio, una strategia di sviluppo comune, capace di integrare le diverse

visioni ed esigenze delle quali la realtà locale si compone. L'obiettivo è quello di arrivare ad un'elaborazione congiunta dell'*Agenda dei Temi e dei Luoghi*, un documento che sarà l'espressione democratica dei risultati del percorso di "ascolto" e che costituirà – accanto alle analisi tecniche - la base di partenza per la stesura del Piano.

A curare la fase di "ascolto" sono alcuni tecnici cui è affidato il compito, attraverso momenti di consultazione ed incontri pubblici, di raccogliere le opinioni di singoli cittadini, rappresentanti di associazioni, gruppi imprenditoriali e professionali, riconosciuti interpreti di esigenze di carattere collettivo.

L'attività di ascolto, che vedrà protagonista la comunità locale nei primi tre mesi del 2008, sarà caratterizzata da un'Assemblea generale di avvio dell'iniziativa, da assemblee plenarie con le associazioni, da incontri di settore con rappresentanti di categoria, da giornate di colloqui ad invito, da sette assemblee di incontro e confronto con la cittadinanza delle frazioni. È prevista a conclusione del percorso di Ascolto un'Assemblea Pubblica di presentazione e discussione degli esiti dell'ascolto che consentirà a tutti i cittadini di esprimere pareri e proposte da richiamare nella "Agenda dei Temi e dei Luoghi".

Il primo appuntamento, aperto a tutta la cittadinanza, sarà ad **Albenga il 11 gennaio 2008 alle ore 20,30** presso il cinema Ambra.

Nel corso della serata verrà illustrato come l'Amministrazione Comunale intende procedere alla costruzione del Piano, quali modalità caratterizzeranno il percorso di ascolto, ma soprattutto verrà animata la prima discussione che consentirà a tutti i cittadini presenti di esprimere pareri e proposte per arricchire l'esperienza di partecipazione nella formazione "Agenda dei Temi e dei Luoghi" e di conseguenza del PSC in sintonia e confronto con i contenuti del Programma di Legislatura dell'Amministrazione.

A seguire, come si diceva, verrà attivata una fitta agenda che prevede una serie di incontri nelle frazioni. Tale calendario sarà illustrato nel dettaglio durante la serata di presentazione

Condividere i processi e le scelte è una via importante per dar vita ad un governo della città veramente democratico. Per questo si confida nella partecipazione di tutti e si invita ad aderire a questo importante percorso di urbanistica partecipata che ci permetterà di disegnare insieme il futuro della nostra comunità.

**Il Sindaco  
Antonello Tabbò**

## **I processi partecipativi e le più recenti norme di regolazione del territorio**

Le più recenti leggi urbanistiche regionali (Lombardia e Toscana del 2005, Veneto del 2004, Emilia Romagna del 2000 e Liguria 1997) hanno introdotto elementi e principi comuni di innovazione, con riferimento in particolare all'attività di concertazione istituzionale e a nuove forme di coinvolgimento e partecipazione di diversi soggetti nella definizione delle scelte di pianificazione del territorio. Altre istanze ancora più recenti testimoniano come l'interesse istituzionale rispetto alla tematica della partecipazione sia in continua ascesa. La Regione Toscana ha, infatti, intrapreso un percorso partecipato per arrivare a delineare la prima Legge Regionale sulla partecipazione dei cittadini, normativa che "si propone di incentivare, facilitare ed attribuire nuova dignità al tema della cittadinanza".

La Legge urbanistica regionale (L.R. n. 36/1997) al terzo comma dell'articolo 2 (Principi informativi della pianificazione territoriale) indica che "Nel perseguire le proprie finalità, la pianificazione territoriale si ispira tra gli altri ai principi del rafforzamento dell'efficacia del governo del territorio in termini di facilitazione e trasparenza delle procedure, accesso alla conoscenza, cooperazione tra Enti locali e soggetti privati.

Queste norme e strumenti offrono nuove opportunità e stimoli, ma allo stesso tempo forniscono indirizzi e prescrizioni che stimolano alla ricerca di nuovi strumenti inclusivi; la partecipazione degli abitanti/esperti di un territorio non si configura più solo come una scelta delle Amministrazioni, ma anche come un approccio irrimandabile per progettare in modo nuovo ed affrontare con maggior consapevolezza la complessità della società di oggi. Essa è strumento per determinare le tematiche e le problematiche territoriali che contraddistinguono una comunità, che devono essere risolte tramite risposte che siano in sintonia con i risultati di quello che chiameremo l'ascolto sociale della società civile.